



# COMUNE di ROMAGNANO SESIA

Regione Piemonte – Provincia Novara

- SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO -

**OGGETTO: Esercizio Finanziario 2014**  
**Variazione ed Assestamento Generale del Bilancio di Previsione 2014, ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.**

## PARERE di REGOLARITÀ TECNICO-CONTABILE

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Nel rispetto dell'art. 175 comma 8 del T.U.E.L. "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'Organo consiliare dell'ente entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il Fondo di Riserva, al fine di assicurare il pareggio di bilancio".

Durante la gestione e nelle variazioni di bilancio l'ente locale è tenuto a rispettare il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per le spese in conto capitale.

Per gli investimenti iscritto al Titolo II° è necessario che siano effettivamente finanziati con entrate specifiche e, nel caso di variazione che prevede accensione di mutui, è necessario verificare che l'ente sia al di sotto del limite di indebitamento individuato dalla norma vigente nella misura dell'8% per l'intero triennio di previsione, ai sensi dell'art. 204 T.U.E.L., così come modificato dalla Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Inoltre è necessario valutare i riflessi sul rispetto del saldo finanziario del Patto di Stabilità degli investimenti oggetto della variazione.

Visto l'obbligo di "tagli alle spese" ai sensi dell'art. 47 D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014, attraverso l'attuazione di azioni gestionali idonee ad ottenere "risparmi" di spese, le cui categorie sono individuate dalla riclassificazione SIOPE dei costi all'Intervento 02 "Acquisti di beni" ed Intervento 03 "Prestazioni di servizi", in allegato "A" del Decreto Legge citato, in proporzione alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio 2011 - 2013, nella stessa misura della somma decurtata dallo Stato, nel corso dell'esercizio 2014, la presente variazione di Assestamento individua ulteriori capitoli di spesa in diminuzione di stanziamento, rispetto a quelli decrementati con la Deliberazione C.C. n. 40 del 29/09/2014.

Tenuto conto che il Conto del Bilancio 2013, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 Aprile 2014, con atto n. 6, esecutivo a tutti gli effetti di legge, presenta un Avanzo di Amministrazione di euro **85.245,30**, vincolato all'accantonamento per il Fondo Svalutazione Crediti per euro 46.700,00 e, per la parte residuale, non applicato alla gestione del corrente esercizio finanziario.

Tenuto conto dei vincoli di bilancio individuati dall'art. 187 T.U.E.L., come modificato dall'art.3, comma 1 lettera h) del **D.L. 174/2012** per gli enti che si trovino:

- in Anticipazione di Tesoreria
  
- o che abbiano utilizzato Entrate a specifica destinazione per sopperire alle carenze di liquidità ai sensi dell'art. 195 T.U.E.L.:

- divieto di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (solo "non vincolato" nella proposta di conversione il legge del D.L.)
- obbligo di accantonamento al Fondo di Riserva allo 0,45% del totale delle spese correnti

Verificato che dall'analisi dei dati della gestione finanziaria, si rileva il permanere del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, e non si ravvisano sintomi di squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, che facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, come dimostrato nel prospetto riepilogativo "Equilibri di bilancio" e sono stati rispettati i vincoli di bilancio disposti dalla vigente normativa, relativamente all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, all'accantonamento al Fondo di Riserva, al Fondo Svalutazione Crediti ed al rispetto del saldo obiettivo del Patto di Stabilità.

Per quanto riguarda la variazione relativa ai mutui, si precisa quanto segue:

- il mutuo di 120.000,00 della Cassa Depositi e Prestiti rappresenta un "diverso utilizzo" di mutuo già perfezionato nell'anno 2010 a finanziamento di opere negli uffici del Palazzo comunale, che verrà destinato a finanziamento di due diversi progetti sugli edifici scolastici, rispettivamente di 50.000 e 70.000 euro, di cui il primo in esclusione dal Patto di Stabilità per effetto del "Decreto Renzi";
- il mutuo di 100.000,00 dell'Istituto Credito Sportivo è stato inserito nella variazione per permettere all'ente di partecipare alla procedura di partecipazione "a sportello" a fronte di un progetto riguardante interventi nelle strutture sportive di utilizzo scolastico, viene concesso "a tasso zero" ed è subordinato all'assegnazione effettiva.

A tal proposito si evidenzia che si è anche tenuto conto dei riflessi sull'incidenza della "consistenza totale dei debiti di finanziamento" rispetto alle entrate correnti, al fine di non rendere particolarmente critico questo "parametro di deficitarietà" per l'anno 2014, in relazione ad una procedura di verifica della consistenza del debito alla data del 31/12/2014.

Visti, pertanto, Il T.U.E.L. e ss.mm.ii, il Regolamento comunale di contabilità, con particolare attenzione al capo V, la Legge di Stabilità 2014, i successivi D.L., con relative conversioni in legge, che dispongono in materia e le Leggi di Stabilità di precedente emanazione che ancora producono effetti sulla gestione contabile dell'esercizio in corso

### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione nella prossima seduta del Consiglio comunale.

**Romagnano Sesia, li 17 novembre 2014**



**Il Responsabile Servizio  
Economico Finanziario**

Dr.ssa Paola L. Marangoni